

# Cultura & Tempo libero

## Mostra del cinema I presidenti di Orizzonti e Opera prima

Saranno Shirin Neshat e Fatih Akin i presidenti di giuria della sezione «Orizzonti» e del premio «Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis» alla prossima Mostra del Cinema di Venezia. Dopo la nomina di Quentin Tarantino a presidente della giuria che assegnerà il prossimo Leone d'Oro, il Cda della Biennale di Venezia, presieduto da Paolo Baratta, ha accolto infatti la proposta del direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Marco Mueller. L'artista e regista iraniana Shirin Neshat, Leone d'Argento per la miglior regia alla 66esima Mostra di Venezia 2009 col suo



Shirin Neshat, Leone d'Argento l'anno scorso con «Donne senza uomini»

primo lungometraggio *Donne senza uomini* e Leone d'oro alla 48esima Biennale Arte 1999, e il regista tedesco di origine turca Fatih Akin, vincitore con *Soul Kitchen* del Premio Speciale della Giuria alla scorsa Mostra di Venezia, ritorneranno alla 67esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1-11 settembre 2010) come presidenti delle Giurie internazionali rispettivamente della sezione «Orizzonti» (che da quest'anno si apre a tutte le opere «fuori formato») e del premio «Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio alla signora delle borse

Si è spenta nella sua Venezia Giuliana Coen, fondatrice di Roberta di Camerino



**M**oda, colore, innovazione e creatività. Una vita da protagonista, quella di Giuliana Coen Camerino, veneziana, «la signora delle borse», che si è spenta a 90 anni, la notte scorsa all'ospedale di Venezia, ricoverata d'urgenza dopo un malore mentre era nella sua barca in Istria. Fondatrice del marchio Roberta di Camerino, nome della seconda figlia, Giuliana Coen con quel primo modello di borsa del 1946 diventò storia, la «Bagonghi» sfoggiata anche da Grace Kelly e da Elsa Maxwell, fino ai kimono e alle sete vaporose di oggi, rappresenta il talento veneto diventato internazionale. Copiatissime le borsette «Bagonghi» e «Pompidours», tanto che toccò all'amica Coco Chanel consolarla: «Piangi quando non sarai più copiata», l'apostrofò. Con il marchio fondato dopo la seconda guerra mondiale, Giuliana Camerino ha trasformato la borsa in un accessorio culto, inventando quel particolare tipo di velluto

tessuto a mano su antichi telai di legno del Settecento, grazie a una tecnica veneziana. E come chiusure e borchie si affidò agli artigiani degli ottoni prodotti per le gondole. Forte, carismatica, bellissima, elegante, ebrea in fuga da Venezia a Lugano a causa delle leggi razziali con il figlio primogenito Ugo (oggi noto architetto veneziano), si salvò travestendosi da suora e il marito da prete. Tornata a Venezia nel 1945 aprì un piccolo laboratorio alle Zitelle, dove reinseriva nel lavoro ragazze emarginate, poi la maison di palazzo Lorendan e la prima boutique in piazza San Marco. Nel 1956 acquistò un'isola della laguna, Vignole Nuove, dove c'era la Polveriera e la trasformò nel luogo magico delle sue sfilate-spettacolo. «I balli in maschera sono stati il massimo della mia gioia di bambina - spiegava - sulla base di questo ricordo ho inventato i miei défilè, devono essere sempre dei veri show». Così tra gli elefanti del circo Orfei, tra artisti e saltimbanchi sfilavano le mitiche borsette.

Sua l'idea di coinvolgere le star di Hollywood come testimoni in passerella: da Ryan O'Neal a Farrow Fawcett e Harrison Ford, spesso suoi ospiti a Venezia. «Una forza della natura - la definisce l'amico Toto Bergamo Rossi, che qualche anno fa organizzò nel suo palazzo veneziano la rimpatriata tra Giuliana e Valentino, che da qualche anno si erano persi di vista - . Instancabile, creativa, elegante, con un grandissimo amore per il mare, che la portava spesso in barca insieme al secondo marito Adalberto Sansone. Generosissima e amante dell'arte, si è prodigata molto anche per Venetian Heritage». Marina Cicogna aggiunge: «Una donna simpatica, piena di energia, frequentarla era un vero piacere». Vitalissima fino all'ultimo giorno, alta, superba, affascinante nei tailleur pantalone anche a 90 anni, impeccabile nei ricevimenti che organizzava nel palazzo veneziano o nella barca ormeggiata davanti a Ci-



**Creativa** Giuliana Coen Camerino tra le sue creazioni. E con gli amici Toto Bergamo Rossi e Marina Cicogna

priani, Giuliana Camerino viene ricordata da tutti gli amici del jet set «ricca di carisma, travolgente». «Bellissime e colorate le sue tavole imbandite: piatti azzurri, bicchieri verdi, gusto anni '50 e colore dappertutto - racconta Maria Luisa Frisa, direttore del corso di design di moda allo Iuav - . Come creativa è riuscita nell'impresa di dare valore autonomo agli accessori e di recuperare la tradizione dell'antica tessitura veneziana». «Ha diffuso il nome di Venezia in tutto il mondo», commenta Giorgio Orsoni, sindaco di Venezia. «E' un grande lutto per i veneti e per il mondo della moda, ha rappresentato l'avanguardia dell'imprenditoria femminile nel Veneto», sottolinea il ministro Giancarlo

Galan. Roberta di Camerino è stato il primo marchio italiano a conquistare il «far east», diventando partner nel 1975 del gruppo giapponese Mitsubishi. Tra i molti riconoscimenti, l'oscar della moda, il Neiman Marcus Award nel 1956. Ha creato e firmato di tutto, dopo le borse, abiti, profumi, occhiali, oggetti per la casa, barche e perfino i vaporetto di Venezia. E nel 1973 ha rivoluzionato l'idea di abito: «Il mio vestito bastava infilarlo come una lunga maglia. E sopra ci disegnavo tutto persino l'asola slacciata». I funerali in ghetto a Venezia domani alle 11, poi la tumulazione al cimitero ebraico del Lido.

**Francesca Visentin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il libro

### Giovani all'estero Una generazione che vive «altrove»

Barcellona, Berlino, Londra o Parigi. Un qualsiasi luogo d'Europa che sia collegato con un volo low cost. Comunque altrove. È un fenomeno poco studiato quello al centro del saggio della trevigiana Claudia Cucchiariato - *Vivo Altrove. Giovani e senza radici: gli emigranti italiani di oggi* - che viene presentato questa sera a Padova. Il libro (Bruno Mondadori editore, 228 pagine, 18 euro) raccoglie i racconti e le esperienze di giovani italiani che hanno deciso di vivere all'estero. Tantissimi i veneti: Giulia Tellarini, trevigiana, «nomade» tra Barcellona e Berlino; Pietro Falcone, bellunese ora londinese; Alessandro Munari di San Pietro in Gu e Lidia Signor trevigiana hanno fatto di Parigi la propria città d'elezione. Tutti trentenni o giù di lì. «I motivi della partenza sono i più disparati: amore, fuga, prospettive di carriera - scrive la Cucchiariato - . I motivi per cui invece decidono di non tornare in Italia, sono assolutamente simili. E parlano dell'Italia di oggi...quello che hanno ottenuto non sarebbe stato possibile qui. Di colpo, vivendo altrove, il confronto tra l'Italia e altri paesi diventa impietoso. E illuminante». Qualità della vita, prospettive di carriera, spese e stipendi: anche il Veneto in questo offre molto meno che il resto d'Europa. «Soprattutto per chi vuole lavorare nell'industria culturale», sottolinea l'autrice. Trentun anni, Cucchiariato è essa stessa rappresentante in pieno di questa generazione «emigrata». Laureata a Bologna, vive a Barcellona dal 2005; giornalista, scrive per *La Repubblica*, *l'Unità* e *La Vanguardia*. Ad aiutarla nella fuga anche Fabrizio Tonello, professore che a Padova insegna Scienza dell'opinione pubblica, un po' il suo «mentore». Sarà lui a presentarla questa sera. L'appuntamento, organizzato dal Circolo del manifesto, è alle 20.45 nell'ex sinagoga di via delle Piazze a Padova.

**Luca Barbieri**

<http://anordest.corriereadelveneto.corriere.it/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trevigiana Claudia Cucchiariato di Casale sul Sile

**C'è Posto Per Te**

IL NUOVO MODO PER VIVERE LA TUA REGIONE ALLA GRANDE.

OGGI SCEGLI TRA QUESTI APPUNTAMENTI

**SINFONIA VARSOVIA**  
H. NIQUET DIRETTORE  
SCUOLA GRANDE SAN ROCCO-VENEZIA.  
14 MAGGIO  
I primi 5 lettori che oggi chiameranno il numero 800.972970 dalle ore 11.10 alle ore 11.20 potranno aggiudicarsi 2 biglietti a testa per il concerto del Festival "Il pianoforte romantico" con musiche di Hérold e Gounod. Il ritiro dei biglietti avverrà alla Scuola Grande di San Rocco la sera del concerto previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 20.30.

**FESTIVAL "IL PIANOFORTE ROMANTICO" - S. HALLER SOPRANO, N. KRÜGER PIANOFORTE**  
PALAZZETTO BRU ZANE VENEZIA. 15 MAGGIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.972970 dalle ore 11.30 alle ore 11.40 potranno aggiudicarsi 2 biglietti a testa per il concerto. Il ritiro dei biglietti avverrà a Palazzetto Bru Zane la sera del concerto previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 20.30.

in collaborazione con:

**PADOVA VS ASCOLI**  
STADIO EUGANEO-PADOVA.  
17 MAGGIO  
I primi 8 lettori che oggi chiameranno il numero 800.972970 dalle ore 11.50 alle ore 12.10 potranno aggiudicarsi 2 biglietti a testa per la partita Padova Vs Ascoli. Il ritiro dei biglietti avverrà alla cassa accrediti, previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 20.45.

**MIRACOLO A MILANO**  
DI VITTORIO DE SICA  
CINEMA MPX-PADOVA.  
18 MAGGIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.972970 dalle ore 12.20 alle ore 12.30 potranno aggiudicarsi 2 biglietti a testa per la proiezione del film "Miracolo a Milano". Il ritiro dei biglietti avverrà alla biglietteria del cinema previa presentazione del documento d'identità. Inizio ore 21.00.

**"DALLA SCENA AL DIPINTO"**  
MART-ROVERETO.  
FINO AL 23 MAGGIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.972970 dalle ore 12.40 alle ore 12.50 potranno aggiudicarsi 2 biglietti d'ingresso per la mostra con opere da David a Delacroix, da Fuessli a Degas. Il ritiro dei biglietti avverrà alla biglietteria del Mart previa presentazione del documento d'identità. Orari di apertura: da martedì a domenica ore 10-18, venerdì ore 10-21.

**OGNI MERCOLEDÌ ACQUISTA CORRIERE DEL VENETO - CORRIERE DI VERONA E VIVI LE TUE PASSIONI**

I biglietti saranno assegnati esclusivamente a coloro che dimostreranno di essere in possesso di una copia del Corriere del Veneto del giorno.